

LA SOCIETA' FEUDALE.

LA FORMAZIONE DELLE STRUTTURE FEUDALI.

NELL'ETA' DI CARLO MAGNO, IL POTERE DELL'AUTORITA' PUBBLICA ERA ESERCITATO PRINCIPALMENTE DALLA FIGURA DEL **CONTE** CHE ERA DELEGATO DALL'IMPERATORE A GOVERNARE UN DETERMINATO TERRITORIO (LA CONTEA, APPUNTO).

A RICOPRIRE QUESTA CARICA IN GENERE VENIVANO DESTINATI I VASSALLI DELL'IMPERATORE O DEL RE, AI QUALI ERA CONCESSA IN BENEFICIO ANCHE LA RENDITA FONDIARIA PROVENIENTE DAI LUOGHI DA LORO AMMINISTRATI. I CONTI, CIOE', ERANO RICOMPENSATI ATTRAVERSO L'USO DELLA TERRA E IL GODIMENTO DEI SUOI FRUTTI, FINCHE' ERANO IN SERVIZIO.

CON IL TEMPO, PERO', I POTERI DELL'IMPERATORE SI INDEBOLIRONO E IL BENEFICIO SI TRASFORMO' DA PERSONALE IN PERPETUO E VENNE PIU' FREQUENTEMENTE INDICATO CON LA PAROLA: **FEUDO**. MENTRE PRIMA, CIOE', ERA LEGATO ALLA FUNZIONE SVOLTA DAL SIGNORE VASSALLO E DECADEVA AL TERMINE DELLA SUA ATTIVITA', ADESSO ERA TRASMESSE AI SUOI DISCENDENTI PER VIA EREDITARIA. QUESTO CAMBIAMENTO PORTO' ALLA FORMAZIONE DEL VERO E PROPRIO **SISTEMA FEUDALE** IN CUI, PER MOLTI SECOLI, UNA **CLASSE ARISTOCRATICA** CHIUSA CONSERVO' IL CONTROLLO DEL POTERE POLITICO E MILITARE.